Anno XLVI — N. 46
Venerdì 23 Febbraio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.60 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Importanti discussioni in tema agrario e danni di guerra

Ieri all'Associazione Agraria Friulana si svolsero due importanti sedute di agricoltori: una al mattino in cui vennero trattati importanti argomenti di attualità. Dopo ampia comunicazione della presidenza sull'opera svolta dall'Associazione Agraria Friulana in quest'ultimo periodo, dettagliatamente dal dott. Medina, venne illustrato il problema della tabacchicoltura in Friuli, l'opera iniziata a pro della coltura di frumenti selezionati, con accenno ad ampliare la iniziativa per modo che gli agricoltori friulani, possano avere un ampio rifornimento di prodotto selezionato per la semina. Altro argomento trattato fu quello inerenti a un razionale sviluppo da darsi, sotto forma modesta ma efficace ai nostri allevamenti avicoli, con la diffusione di razze buone da carne e da uova e col fornire mercè l'allevamento artificiale i pulcini, nelle stagioni in cui l'allevamento naturale riesce difficile. Si è pure accennato alla costituzione di una cooperativa per l'allevamento, miglioramento e commercio del pollame in Friuli.

Nel pomeriggio numerosi agricoltori friulani intervennero per scopo di illuminare e chiarire la nuova tassa sul reddito agrario e comunicare le ultime informazioni avute in tema di danni di guerra.

Il presidente prof. Pecile inizia la seduta dicendo che anche gli agricoltori friulani hanno partecipato con fervido entusiasmo allo storico grande avvenimento dell'unificazione dei Friuli, da tempo auspicata e decretata in questi giorni.

L'Associazione Agraria Friulana, che anche nei più oscuri periodi mantenne sempre alte e pure le tradizioni patriottiche; che in tanti campi dell'attività agraria ha avuto la fortuna di precorrere i tempi di promuovere svariate importanti iniziative ben note ad ogni agricoltore friulano — cercò fino dalle sue origini di affratellare nel suo seno gli agricoltori dei due Friuli; basti ricordare i nomi del Chiozza, del Levi, del Mantica, e di tanti altri valenti uomini del Goriziano, che furono nostri collaboratori apprezzati. Prima del '66 e anche dopo la liberazione del Veneto e finalmente dopo la conquista delle nuove terre, noi abbiamo mantenuto costanti, cordiali vincoli di affetto e di interessi con gli agricoltori di oltre Judrio, cercando sempre di collaborare a quella fusione di animi, che doveva preparare la attuale desiderata unione. Per citare un solo esempio, il lascito Cambiutti di Molin di Ponte preludeva alla creazione di un centro di italianità e di propulsione agraria oltre il cessato confine.

Uno scambio affettuoso di cortesie con la consorella Associazione Agraria di Gorizia ha suggellato in questi giorni l'unione degli agricoltori della nuova grande provincia ricomposta.

Auguriamo che l'agricoltura friulana, da questo storico avvenimento, tragga nuovo incitamento a sempre maggiori progressi.

Ho già avuto occasione di parlare del movimento iniziato dalla gioventù italiana per la grande opera della restaurazione nazionale, salutato dalla maggioranza del Paese, quale necessaria desiderata reazione contro l'oscuramento di tutti i valori ideali in cui si era caduti nel dopo guerra.

Già accennai come noi, che abbiamo sempre avuto fede in una sincera ed onesta collaborazione fra proprietari e lavoratori della terra, abbiamo accolto con viva soddisfazione un movimento, che mentre è a valorizzare la vittoria a restaurare lo Stato nel suo cardine centrale, ed il principio di autorità, — mira pure di ottenere un aumento della produzione a traverso più cordiali rapporti fra le classi sociali.

Il ministero dell'Agricoltura, ricevendo giorni sono i rappresentanti di una Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, nel ringraziare il presidente della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, nel ringraziare il presidente della Commissione per l'opera tecnica e patriottica svolta nell'interesse della produzione nazionale, lo ha assicurato, che sarà sempre lieto di prendere in considerazione le proposte ed i voti che gli pervengono e gli perverranno da tecnici volonterosi ed attivi, che spontaneamente si son proposti di studiare di operare nell'interesse della produzione e che per quanto all'infuori dell'ambiente ufficiale, cordialmente intendono fiancheggiare nel campo dell'economia rurale, l'opera di elevamento, che il governo nazionale fermamente intende di compiere.

Scopo dell'odierna adunanza è appunto di intrattenervi sulle leggi fiscali più recenti, di avere con voi uno scambio di idee, riguardo alla loro applicazione ed all'opportunità di esprimere eventualmente al governo i nostri voti per la più semplice e proficua applicazione delle stesse.

Noi pure ci sentiamo impegnati nell'ambito modesto della nostra attività a studiare i problemi che interessano l'agricoltura, in relazione ai nuovi atteggiamenti dello Stato; ad un'opera cordiale di collaborazione, per ottenere che i provvedimenti, che saranno emanati, rispondano effettivamente agli scopi che il governo si prefigge, per la restaurazione del paese; e per far sì che i sacrifici ai quali noi siamo chiamati e che affronteremo con animo sereno, diano i risultati desiderati nell'interesse del Paese.

⁂

Alle comunicazioni della presidenza fa seguito la relazione dell'avv. Zoratti sulla questione tributaria, specialmente in ordine al reddito agrario sviscerando nei minimi particolari il reddito che tende a colpire con un'aliquota del 10 p. c. l'utile derivante dall'esercizio dell'industria agraria, detratto l'utile dominicale.

L'oratore spiegò poi come una serie di difficoltà presenti l'attuazione di tale legge, specie nei riguardo delle denuncie di tali redditi per i quali riesce difficile il computo anche a provetti agricoltori.

Gli intervenuti riconoscono la difficoltà di tale valutazione e raccomandano che l'Associazione Agraria Friulana continui a svolgere opera presso la Confederazione generale dell'agricoltura per un più semplice accertamento di tale tributo.

L'avv. Zoratti dà poi relazione dei nuovi sacrifici cui dovranno sottostare i danneggiati di guerra, se credono di accettare le nuove proposte dello Stato per un rapido risarcimento del loro danno.

Spiega come sia intendimento del governo estendere anche ai piccoli danneggiati (eccettuati i minimi) la disposizione che regola la possibilità di un rapido risarcimento per le aziende superiori alle lire 300 mila e cioè con riduzioni non minori del 25 per cento sul danno concordato o comunque liquidato.

L'assemblea pur riconoscendo che tali falcidie creano uno stato spesso intollerabile per molti danneggiati obbligati al reimpiego e specialmente per quelli che già con forti sacrifici rimisero a pristino le loro aziende, espresse il parere che solo con garanzia assoluta di pagamento a una vicina epoca, convenga ai danneggiati accettare tale riduzione.

Stante l'ora inoltrata del pomeriggio ed essendo altri argomenti all'ordine del giorno la presidenza, per voto espresso dagli intervenuti rimandò la discussione degli altri oggetti al giorno primo marzo prossimo per trattare ampiamente anche dell'imposta sul patrimonio.

Cronaca Provinciale

Uno stabilimento per la selezione delle semenzine

Scrive l'«Agricoltura Friulana» ed illustra l'articolo con tre vignette:

« Le mediche foreste non durano; si dismettono: occorre seminare medica nostrana se si vuole avere un prato che duri bel fitto per molti anni».

Quante volte i propagandisti agrari non si sono sentiti ripetere questo!

Quali ne siano le vere ragioni, noi non sappiamo, ma il fatto è provato e riprovato dalla pratica. Le istituzioni agrarie forniscono, sì, magnifico seme, puro, germinabile, immune da cuscuta, a buon prezzo, ma di provenienza emiliana o romagnola, ecc.; e allora molti preferiscono andare sulle piazze ove trovano il seme «nostrano», o che viene loro garantito, come tale e portano a casa — 90 casi su 100 — semi impurissimi, quasi sempre con cuscuta, e che pagano profumatamente.

Sino ad ora non vi era altra via da scegliere: o fare medicai ottimi, ma di breve durata, acquistando seme forestiero; o fare medicai con piante più robuste e longeve, ma sporchi di mille altre erbe e inquinati dalla cuscuta, acquistando e seminando seme nostrano.

Ma perchè dunque non si seleziona il seme nostrano sino a renderlo pulito e puro come quello che si compra fuori, riunendo così tutti i vantaggi ed eliminando tutti i danni?

La domanda è molto naturale e meglio che andare ad indagare il perchè e il per come nessuno ha fatto ciò sinora (trascurando minuscole lavorazioni eseguite con macchine antiquate), preferiamo dire agli agricoltori che a quella domanda ha risposto la Federazione fra le Cooperative agricole friulane, eseguendo un impianto modernissimo, il quale da quest'anno fornirà alle istituzioni agrarie della provincia che ad essa fanno capo, seme selezionato di produzione nostrana.

La Federazione agricola ha così risolto una questione importantissima e gli agricoltori che apprezzano il maggior valore della medica nostrana, avranno ora la possibilità di avere «medica sicuramente nostrana e sicuramente selezionata» e di ottenere medicai ottimi fra gli ottimi.

⁂

L'impianto è proporzionato al fabbisogno delle istituzioni federate ed è, quanto di più perfezionato oggi esista.

Il seme passa prima in un comune ventilatore, posto al primo piano, poi in un crivellatore-aspiratore che si chiama «Tarara», posto allo stesso piano, ove avvengono cinque separazioni. Una di queste, la parte buona, scende al piano terra, in due macchine uguali che lavorano in parallelo — aspiratori decuscutatori — le quali compiono pure esse con vagli e correnti d'aria, cinque separazioni: di cui una dà il seme selezionato.

Le macchine sono mosse da motorini elettrici, ma non si deve pensare — entrandoci l'elettricità — che il lavoro si compia velocemente. E' invece un lavoro lento, compassato; tutto è regolato al minuto secondo ed decimo di millimetro... Si tratta di dare la caccia a quel nemico implacabile a quasi microscopico che è il granellino di cuscuta: un vaglio di un'inezia troppo stretto, la troppa velocità o la poca aspirazione, un momento di disattenzione nel personale, può infettare tutta una partita: all'analisi di controllo la cuscuta salta fuori e allora tornare daccapo.

FORNI DI SOTTO

I lavori al Passo della Morte

Avete ieri annunciato dell'asta seguita a Roma, per l'appalto ai lavori da eseguirsi al Passo della Morte a due chilometri del paese.

Nel 1912 in quel punto pericolosissimo per la caduta di pietrame e valanghe era stata fatta una galleria verso Ampezzo lunga metri 50, mettendo così al riparo la strada nazionale che porta in Cadore.

Nell'ottobre 1917, la galleria fu fatta crollare, e così pure un tratto di un vecchio manufatto. Gli austriaci ripararono i guasti costruendo alla loro volta una galleria in legname nella quale il piano stradale era largo metri 3.

Il progetto dei nuovi lavori è stato compilato dall'egregio ing. Bonicelli del Genio Civile. Si tratta di rifare la galleria che poggerà su architravi e piloni in cemento armato, e avrà di spessore un metro di terreno friabile.

La spesa preventivata è di lire 360 mila, cioè 6500 per ogni metro di galleria.

ARTA

Il Corso di Caseificio a Piano

Il giorno 5 marzo si aprirà l'annuale *Corso teoricopratico di Caseificio* presso il Caseificio annesso alla Latteria di Piano d'Arta.

Il corso è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia. A dare ad esso la massima efficacia, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il R. Osservatorio e la Latteria Scuola di Piano d'Arta.

Le lezioni teoriche e pratiche avranno luogo tutti i lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana fino al giorno 28 marzo prossimo e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio prof. E. Tosi. Alle lezioni di Caseificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Ispettorato Zootecnico provinciale.

Le domande di inscrizione devono essere inviate entro il 5 marzo prossimo al R. Osservatorio di Caseificio di Piano d'Arta, corredate dall'indicazione delle generalità dell'aspirante, dal certificato di III. elementare o da documento che dimostri un equivalente grado di istruzione e da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio Municipale del Comune a cui appartiene l'allievo. Non saranno ammessi al Corso allievi di età inferiore ai 17 anni, nè superiori a 40.

Gli inscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi di mezzogiorno del 5 marzo e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni pratiche.

Alla fine del Corso, a tutti coloro che avranno frequentato la scuola con diligenza e profitto, sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla presidenza della Latteria Sociale di Piano d'Arta.

CIMOLAIS

Ammanchi all'Ufficio Postale

Un ispettore delle Poste eseguì un sopraluogo al locale ufficio, e, nella verifica dei registri, riscontrò un ammanco di circa 12 mila lire.

La titolare dell'Ufficio, signora Francia Debora, fu perciò licenziata e deferita all'autorità giudiziaria.

NIMIS

Il Commissario Prefettizio

In seguito al vivo malcontento della popolazione, che provocò le dimissioni dell'amministrazione Comunale, il prefetto ha nominato commissario il prof. Da Riso della Prefettura di Udine.

PORDENONE

L'opera del Segretariato di Emigrazione

Fu pubblicata la relazione sull'opera svolta dal nostro Segretariato di Emigrazione durante il 1922. Poichè so «La Patria» non partigiana, ma segnalatrice del bene da qualunque parte esso venga, credo farvi cosa grata spigolandone alcune notizie interessanti.

La relazione (estensori per il segretariato don P. Martin e don G. Lozer) comincia ricordando che «dall'alto risuona severo il monito dell'azione anzichè della verbosità»; e dato premessa, per annunciare la massima brevità, tralasciando di riferire sulle difficoltà e le responsabilità dal Segretariato affrontate durante l'anno decorso nell'interesse degli operai, sulla partecipazione a convegni e sulla politica dell'emigrazione espresso in giornali e riviste: «D'altra parte (concludendo la premessa il governo Mussolini pare voglia attuare, nei riguardi della emigrazione, quei provvedimenti che da quattro anni noi andiamo invocando».

⁂

Anche nel 1922, il fenomeno della disoccupazione gravitò sulla plaga nella quale il nostro Segretariato, che è intermandamentale, esercita la propria azione — fra il Tagliamento e il Livenza, in modo impressionante

Le domande di lavoro inviate al Segretariato da municipi o per lettera o rivoltegli di presenza, danno queste cifre; gennaio 231, febbraio 760, marzo 2377, aprile 838, maggio 3066 giugno 517, luglio 449, agosto 476, settembre 557, ottobre 357, novembre 398, dicembre 334: in totale, 10.360.

Le offerte non raggiungono il terzo delle domande poichè in tutto l'anno sommano a solo 3223, così divise: gennaio 21, febbraio 224, marzo 130, aprile 371, maggio 108, giugno 550, luglio 77, agosto 466, settembre 400, ottobre 500, novembre 170, dicembre 200.

Una buona parte vennero dalla «Bourse Officielle du Travail» di Brusseles, altre dalle «Bourses Libres» dei Sindacati cristiani belgi che hanno filiali di collocamento nei principali centri. Il segretariato fu inoltre in relazione con ben 145 ditte francesi e con numerose filiali delle stesse, con associazioni padronali di miniere belghe, con Segretariati della benemerita Opera Bonomelli (specialmente quelli di Parigi e Grenoble), coi «Secrétariats des Oeuvres catholiques et sociales» di Francia ecc. Molte assicurazioni di lavoro furono procurate dagli stessi operai a mezzo dei loro compagni già emigrati. Questa fonte di espatrio per la Francia, sarebbe capace di un getto ben maggiore (osservano i relatori) se l'operaio fosse aiutato e tutelato, anzichè inceppato nella sua ricerca di lavoro».

Tutti gli operai direttamente inviati dal Segretariato (3094), lo furono con salari prestabiliti, conosciuti ed accettati, in località non boicottate, senza quindi nuocere menomamente al mercato del lavoro. «Purtroppo (rileva a questo punto la relazione) che alcuni — specialmente dei manovali minatori e dei muratori — si sbandarono per via, attratti dai soliti imprenditori, che si rifiutarono di ricorrere agli arruolamenti ufficiali; altri operai specializzati, non sapendo la lingua, o per guadagnare di più, passarono dal Belgio in Francia, attratti, specialmente dalle notizie di operai che lavoravano anche dodici ore al giorno, portando così pregiudizio alla disciplina del lavoro e della organizzazione. E' doloroso constatare che l'operaio italiano nella sua Patria stenta a lavorare con coscienza otto ore, mentre all'estero si sacrifica a lavorare anche dal levare al tramontar del sole!».

⁂

Quanto vi ho accennato finora, riguarda l'emigrazione negli Stati di Europa.

Brevi notizie porta la relazione anche sulla emigrazione transoceanica. A mezzo del segretariato, partirono per il sud America 206 emigranti, e per il Nord 77: totale 283.

Un lavoro non indifferente tenne occupato il Segretariato per la emigrazione nel Brasile a viaggio gratuito. Ben 324 prenotazioni di intere famiglie dovette registrare; ma per la disgraziata prova di quelle mandate nel 1921, sempre sconsigliò la emigrazione e scrisse sui giornali esortando le famiglie a pazientare, fino a tanto che non vi fossero garanzie più sicure.

Se queste verranno, l'esodo di un certo numero di famiglie sarà impellente, perchè rimaste senza terra e senza casa per gl isfratti avvenuti nel novembre ultimo e perchè altre molte si troveranno nelle stesse condizioni nel prossimo S. Martino, essendo le disdette state prorogate, dopo ingenti sforzi, per circa 300 famiglie, soltanto per l'anno agrario in corso. Si impone pertanto la sistemazione di tanti lavoratori dei campi nel corrente anno od a mezzo della emigrazione transoceanica od a mezzo di altri provvedimenti che il governo dovrà attuare.

Centinaia di esperti lavoratori aspettano il secondo semestre dell'anno 1923 per poter andare negli Stati Uniti. Ma ivi è in vigore la legge draconiana che limita a 42 mila il numero degli emigranti italiani che vi possono sbarcare: legge tanto draconiana che non permette lo sbarco, oltre il numero fissato, nemmeno alle donne che andrebbero a raggiungere nella grande repubblica i loro mariti od i loro fidanzati per contrarre con questi matrimonio — offendendo così le leggi della umanità e della moralità. «Il presidente Mussolini (aggiungono i relatori) si meriterà la riconoscenza di tante migliaia di italiani, se riuscirà a far portare la quota di immigrazione negli Stati Uniti a 100 mila.

Buona cosa sarebbe poter incanalare una corrente di lavoratori della terra nel Canadà. La quasi totalità degli italiani che vi si trovano, mandano importanti risparmi e, partiti nullatenenti, dopo pochi anni ritornano in patria e acquistano terreni e case, divenendo così piccoli proprietari.

⁂

Tralascio altri dati, altre cifre, altre considerazioni.

La relazione chiude promettendo che il Segretariato anche nel 1923 perseguirà il suo lavoro. «Gli operai, i professionisti (dice) troveranno sempre aperto il nostro ufficio per tutta quella assistenza che le nostre povere ma volonterose energie, potranno prestare». Fra l'altro, promette di adoperarsi per riorganizzare quelle scuole emigranti che, anche prima della guerra, qua e là aveva promosso, nelle quali stabilirà corsi pratici di lingua francese, se qualche ente verrà in suo aiuto.

La relazione conchiude: « E continueremo il nostro lavoro, di assistenza, a vantaggio di tanta povera gente, con quello spirito di sacrificio che fin qui abbiamo perseguito, estranei a partiti, a interessi e ad ambizioni, sospinti dall'amore grande e sincero che portiamo alla nostra Patria e «al fior di nostra gente»: gli emigranti.

Distribuzione dei premi della Rassegna Bovina

Domenica alle ore 9 nella sala Coran a Pordenone seguirà la distribuzione dei premi dell'ultima Mostra bovina, del Concorso Latterie e degli altri concorsi agricoli dello scorso anno.

Nell'occasione terrà una conferenza zootecnica il dott. Muratori, ispettore zootecnico provincial e una conferenza sulla organizzazione agraria il dott. Bubba, titolare della sezione locale della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Per il campo d'aviazione della Comina

Ora che il Governo vuol dare nuovo proficuo impulso all'aviazione dobbiamo ricordare che noi qui abbiamo il meraviglioso campo ove passarono i più eccelsi piloti, che qui iniziarono i loro voli, diventando poi i grandi artefici per le gloriose spedizioni aree contro il nemico durante la guerra.

E precisamente da questa areodromo partirono le eroiche schiere di aviatori formanti numerose squadriglie, dimostrando così agli eserciti nemici la grande nostra potenza aerea.

In questo Campo si ebbero i primi passi dell'aviazione, la quale mano a mano raggiunse qui pure il suo massimo sviluppo.

Commissioni tecniche dichiararono questo areodromo rispondente superlativamente agli scopi dell'aviazione, affermandosi sopra ogni altro. Per ciò, anche per fare atto di giustizia verso queste popolazioni patriottiche che seguirono con animo sempre pieno di speranze i fasti della Comina, si rivolga lo sguardo del Governo ad affermarne ancora una volta la superiorità e far rivivere di vita nuova questa scuola che, quasi completamente distrutta durante l'invasione, deve ora con la pace vedere nuovamente librarsi i velivoli verso i sereni orizzonti del Friuli.

A. C.

Al Circolo Cittadino

All'assemblea tenutasi al Circolo Cittadino per la approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche intervennero circa 120 soci.

Riuscirono eletti i signori dott. Pagura, co. ing. E. Cattaneo, dott. G. Bubba, F. Marsure ed avv. Castellano del Consiglio d'amministrazione, a Sindaci rag. E. Cavicchi e rag. V. Marpillero.

ARTEGNA

L'Essicatoio alla Cattedra Ambulante

Il Consiglio dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Artegna, facendo un espresso plauso all'opera che per dare incremento ad ogni ramo di agricoltura, svolge la Cattedra, e particolarmente in quella zona, il dott. Botre, ha stabilito di concorrere alla Sezione di Gemona con un contributo di lire 200.

Con questo, tutti gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli della provincia, che dall'azione della Cattedra ebbero origine diretta od indiretta e che da essa traggono costante incitamento a fede verso il miglior avvenire, tutti (meno Tricesimo) hanno compreso la necessità di sostenere a loro volta questa Istituzione, addimostrando ad un tempo il loro riconoscimento per l'opera sua, coll'entrare nel novero degli enti contribuenti alla Cattedra.

S. DANIELE

Il mercato del 3.o mercoledì

Animatissimo il mercato, odierno, quale, non si vide mai dopo la liberazione. Grande quantità di gente venuta dai dintorni; una folla enorme. Numerose baracche e baraccani, merciaiuoli ambulanti di ogni genere.

Il mercato bovino e suino

Concorso straordinario di capi bovini: non erano stati condotti tanti, mai, sul nostro mercato.

Prezzo sostenuto, affari numerosi specialmente nelle giovenche.

Molti suini lattonzoli, ma a prezzi elevati.

Si conchiusero in questo ramo pochi affari stante le eccessive domande.

Mercato del pollame

Una vera moltitudine di bipedi pennuti affluirono sulla piazza a ciò addetta, e molti affari si conchiusero. Prezzi in ribasso; ed è perciò che la merce sparì quasi tutta.

Mercato di gelsi e vimini

I gelseti da trapiantare portati al mercato furono assai pochi. Tutti vennero venduti. I vimini invece furono portati in gran quantità. Anche questi andarono tutti venduti.

Nelle trattorie, ed anche nei piccoli esercizi vi fu un andirivieni continuo.

Così pure i negozianti in manifatture, i pizzicagnoli, i bar ed i caffè che erano affollati.

Oblazione

In seguito ad una vertenza felicemente risolta per interposizione della locale sezione del fascio, un gruppo di operai — Michelutti Giuseppe e soci — elargiva lire 100 alla nostra Scuola professionale di arti e Mestieri.

L'amministrazione della scuola col mezzo nostro vivamente ringrazia e si augura che il nobile esempio venga da altri seguito allo scopo di dare impulso alla nuova istituzione, che tanto bene sta già prodigando ai figli del nostro popolo che avrebbe dinanzi a sè un avvenire denso di promesse, e non le venissero a mancare i mezzi indispensabili alla sua esistenza, al suo sviluppo.

Un lagno postale

Mentre ogni sera arrivavano qui col treno delle 16 i giornali d'Italia, da vari giorni giungono in ritardo. Così è avvenuto anche questa sera; col detto treno non giunse neppure la vostra «Patria». Speriamo si provveda all'inconveniente e subito.

GEMONA

Meritata Onorificenza

Apprendiamo con vero piacere che il nostro concittadino capitano Vittorio Dell'Angelo, ora residente a Salerno, figlio del nostro illustre e benemerito ex deputato (on. avv. Leonardo Dell'Angelo — è stato testè nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per il suo lungo e lodevole servizio alla Patria, quale ufficiale di Commissariato nel nostro Esercito.

Al neo Cavaliere, che tanto degnamente cammina sulle belle orme paterne, e congratulazioni vivissime della sua città natale.

Per il Cinquantenario Manzoniano

Mercoledì 28 corrente alle ore 20, nell'occasione del cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni, il prof. Margreth, del Seminario di Udine, terrà una conferenza al Teatro degli Stimatini. Seguiranno le rappresentazioni dei quadri viventi tolti dai «Promessi Sposi» rappresentazioni eseguite dagli alunni del collegio Arcivescovile di Udine, e non mancheranno degli intermezzi musicali diretti dal Padre Cesare Benaglia.

CAVASSO NUOVO

A proposito della Pesca di Benefic.

Riceviamo:

Non essendo il cronista da Cavasso a conoscenza delle cose del nostro paese, come dimostra la cronaca inserita nel n. 43 di questo pr. giornale, la Società Operaia di M. S., a ragion del vero, crede rettificare come segue:

La riuscitissima pesca di beneficenza fu indetta in occasione del 25. anniversario della fondazione della S. O., e su proposta del vice-presidente della Società stessa, fu deliberato che il ricavato vada a beneficio della Congregazione di carità. Tra i primissimi benemeriti, dunque, va citata la S. O., e sevogliamo, anche fra i nomi dei donatori di premi il cronista adopera una parzialità tutta sua. Ma ciò lasciamo correre, sapendo che il suddetto cronista non aveva il tempo necessario essendo «troppo» occupato con la chiesa.

La Presidenza dell'Operaia.

PASIAN SCHIAVONESCO

Il Patronato scolastico e la bandiera della Scuola

Si riuniva ieri il Consiglio del Patronato scolastico il quale approvava il bilancio consuntivo del patronato e quello dell'Asilo Infantile.

Votava un voto di plauso per la signor Taddeo Zoppo e della segretaria Parisa Rosina.

Su proposta del consigliere ispettore scolastico Modotti, veniva stanziato un contributo di lire 400, per l'acquisto della bandiera alla scuola.

S. VITO AL TAGL.

Audace furto

I furti in questa zona si susseguono senza che sia possibile trovare i ladri.

Però, mercè la sorveglianza notturna, ieri notte, mercoledì, venne arrestato un individuo sospetto. Ma ecco il fatto.

La notte dal mercoledì al giovedì, faceva servizio di vigilanza la guardia notturna Serio Vito, che vide giungere da Borgo Fabbrica un uomo, con passo lesto, il quale, vista la guardia, avvertì che i ladri erano stati a visitarlo in casa sua e gli avevano rubato 30 pezze di formaggio per un valore di oltre L. 600.

Il danneggiato era certo Barbisin, che sta in un vicolo di quella borgata e la guardia si avviò con lui per constatare il furto.

La guardia notturna non perdette tempo per dare la caccia ai ladri, e con la rivoltella in pugno, si diresse verso la campagna circostante. Ad un tratto, nel silenzio della notte, sentì del rumore in un campo e vide delle ombre che si aggiravano all'intorno.

La giovane e ardita guardia affrontò il pericolo, e sparò tre colpi in aria. Della gente si mosse rapidamente fuggendo; la guardia li rincorse e riuscì ad agguantare un individuo il quale, pur protestando la sua innocenza, non seppe spiegare o non volle dir nulla, tanto che dalla brava guardia venne arrestato e condotto in caserma della benemerita. E' un forestiero. Le indagini continuano.

Cane che morde

La giovane Adele Rossetti di Sante di anni 35, mentre passava per via Falcon Vial, fu morsicata da un cane. Ricorse all'ospedale ove venne dichiarata guaribile in otto giorni.

BUIA

Consiglio Comunale

Con 17 presenti, su 20 consiglieri in carica, si è radunato l'altra sera il Consiglio Comunale, per trattare un importante ordine del giorno.

Il Consiglio ha approvato in seconda lettura, la spesa ed il Consorzio per l'acquedotto ed i regolamenti per gli impiegati dell'ufficio municipale.

Ha respinte le dimissioni del sig. Pier Arrigo Barnaba, decorato di medaglia d'oro, all'unanimità, senza distinzione di parte, augurando che le forze morali e fisiche gli possano presto permettere di ridare la pregiata sua attività al benessere del Comune.

Ha ratificate le delibere di urgenza della Giunta municipale di nomina a direttore dei lavori del ponte sul Rio Gelato dell'ing. Zanetti competentissimo in materia: della nomina e degli assegni degli stradini, de direttore stradale, del Commissario per la manutenzione delle vie e delle forniture della ghiaia.

E' stata decisa l'asta del Ponte sul Rio Gelato. E' stato approvato il regolamento e la tassa sul valore locativo, la quale specialmente colpisce i fittavoli immigrati. Ha negato il trasporto dell'ufficio postale in S. Stefano alto inlocale municipale, date le esagerate esigenze della titolare. Ha rimandato l'acquisto delle baracche militari per alloggiare i poveri e così la nomina delle commissioni tassatrici.

In seduta segreta, dopo una lunga discussione, data la forma di ultimatum della domanda dell'ufficiale sanitario di ottenere un compenso per la visita ai fanciulli e donne alle quali è concesso il libretto di lavoro, il Consiglio con voti 10 contro 7 ha negato ogni onorario.

Per acclamazione è stata approvata la proposta della Giunta di richiedere allo Stato che Buia divenga sede di una delle nuove circoscrizioni di Pretura ed agenzia delle Imposte, donando al governo adattissime sedi. In via subordinata, fra la soppressione della circoscrizione di Gemona e quella di Tarcento, molti dei presenti si pronunciano per la soppressione di quella di Gemona».

FORNI AVOLTRI

Disservizio stradale

Sono già passati alcuni giorni dacchè ha fermato di nevicare.

La neve caduta supera il minimo stabilito perchè si debba procedere allo sgombero.

La strada provinciale è intransitabile causa il mancato servizio di sgombro; si pensi con quale danno essendovi a Forni Avoltri centinaia di migliaia di quintali di legname da trasportare.

In conseguenza del mancato scalo coi Camions e coi carri anche la tramvia ne risente grave danno essendogli venute a mancare le masse legnose da trasportare.

Domandiamo all'Ufficio Tecnico Provinciale se non vi è una impresa che abbia l'appalto dello sgombero nevi, ed in caso quali sono gli obblighi che alla stessa incombono.

Si fa forse una malintesa economia di dieci oggi nello sgombero delle nevi per spenderne mille domani a sgombrare il ghiaccio?

S. ODORICO

Scoperta di monete antiche a Torrida

Sempre nello stesso terreno, attiguo alla chiesa parrocchiale, gli operai addetti ai lavori, hanno scoperto un centinaio circa di monete d'oro e d'argento. Lo spessore è di mezzo millimetro, il diametro di quattro cm., diversa l'effige. In alcune si vede (ad occhio nudo) uno scudo con croce — in altre un patriarca — in parecchie il leone.

Il Parroco locale ha già ricevuto un ordine del R. Ispettore per i monumenti ed oggetti di antichità e di arte del Mandamento di S. Daniele del Friuli di provvedere alla custodia tutela e conservazione degli oggetti trovati dagli operai durante gli scavi.

SPILIMBERGO

Una grave disgrazia che causa la morte all'ingegnere Antonio Cedolin

Si legge nei giornali, in data di Benevento, 20:

Con l'impresa Cecconi di Spilimbergo, che ha assunto i lavori di palificazione per la elettrificazione della linea ferroviaria Caserta-Benevento-Foggia, si trovava l'ingegnere Antonio Cedolin della medesima città. Il bravo e giovane ingegnere, per le eccellenti doti di animo e di mente, in breve tempo aveva saputo guadagnarsi la stima e l'affetto di tutti quelli che avevano occasione di avvicinarlo. Questa mattina, il sig. Domenico Cedolin, pure egli appartenente alla Impresa Ceconi, si è recato a casa dell'ingegnere suo parente per avere istruzioni riguardanti i lavori; ma appena aperta la porta della camera, rimase inorridito dinanzi allo spettacolo che gli si presentò. Sul letto giaceva esanime l'ing. Cedolin, e sul comodino una rivoltella di piccolo calibro.

Le autorità, recatesi immediatamente sul posto, hanno potuto constatare che la morte del povero ingegnere fu causata da una disgrazia; forse, per poca prudenza nel maneggiare l'arma. La notizia diffusasi in un baleno in Benevento, ha prodotto viva impressione, essendo il povero ingegnere molto conosciuto ed apprezzato per il suo non comune ingegno. La salma sarà trasportata nella sua Spilimbergo.

***

Anche qui, a Spilimbergo dove dove risiede la famiglia del compianto ingegnere Cedolin, la fine immatura del povero giovane ha vivamente impresisonato. Alla desolata famiglia, le nostre vivissime condoglianze.

TRICESIMO

Buona usanza

Pro cura Marina. — Coll. dott. Primo e cav. avv. Secondo Zanuttini in morte del cugino dott. Antonio nob. De Pilosio lire 100 — Dott. Giuseppe Chiussi nella stessa circostanza lire 25 — la società Corale Luigi Cuoghi lire 27 — La famiglia ... vidori in morte di Vittoria Bisutti lire 15 — N. D. Magda de Pilosio nella stessa circostanza lire 10 — Pietro Bonesso lire 10 — Il banco V. Ellero e C. in occasione dell'approvazione del bilancio sociale lire 100 — Somma precedente lire 1680. Sommano lire 1967.

Pro monumento ai Caduti — D.r Pietro di Gaspero Rizzi in morte di Antonio nob. De Pilosio lire 30 — Il Fascio Femminile e Maschile e i Combattenti per ricavato netto dalle due veglie di beneficenza lire 3018 — Sig. Francesco Paoluzzi in morte di Vittoria Bisutti lire 5 — Teresa Bertoni lire 5 — Il banco Elero V. e C. Lire 82.40.

VENZONE

L'arresto di un altro indiziato

Fascisti e carabinieri hanno potuto rintracciare certo Valentino Tomat, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura.

Egli dal giorno della tragica imboscata, si era allontanato da casa. Fu accompagnato alle Carceri di Gemona.

Sembra che altri arresti siano imminenti.

REANA DEL ROIALE

Una lapide dei Caduti, in Rizzolo

Domenica, 25, alle 13 si inaugurerà la lapide per i 21 Caduti in guerra della frazione di Rizzolo. Oratore Ufficiale sarà il cav. Bosero della Federazione Combattenti di Udine.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

OFFERTE D'IMPIEGO

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Omniumcase 67 Nice (Francia).

Fitti

CERCASI appartamento oppure casetta possibilmente giardino, anche fuori porta. Zorio Casella Postale 31. Udine.

AFFITTANSI due abitazioni, site paraggi S. Rocco, tre vani ognuno. Lodolo Vincenzo. Via Grazzano 114.

AFFITTASI villa fuori porte, posizione ridente, vani 7 con giardino e scuderia. Per informazioni rivolgersi presso Valentino Bortoluzzi, Viale Venezia 55.

AFFITTASI in città orto chiuso di mq. 1200 circa. Per schiarimenti rivolgersi in Via Superiore n. 14.

CASETTA campagna con terreno qualsiasi località, cercasi affitto oppure acquistasi pagamento rateale. Offerte dettagliate. Sablich fermo Posta Gorizia.

COMMERCIALI

BROWING caccia 12 canna ricambio doppietta inglese con canne 12 e 10. Bicicletta vendo recandomi Estero. Colitti Giovanni, Palladio 23 II. piano. Udine.

VENDO casa a tre piani con avviato negozio coloniali e osteria. Rivolgersi De Longa Giulio, Pagnacco.

Cronaca Cittadina

Sulla revisione delle liste elettorali

Il prefetto, ha diramato una circolare a tutti i sindaci, sulla revisione delle liste elettorali per il 1923. Dice la circolare:

Per mettere in grado questa Commissione Provinciale di espletare il suo compito di revisione delle liste politiche ed amministrative per il corrente anno, nel termineperentorio voluto dalle leggi vigenti, è ovvio che le SS. LL. nella loro qualità di Presidente della Commissione elettorale comunale, dispongano fin d'ora per gli esatti adempimenti di quanto prescrivono gli articoli 30 Legge Elettorale Politica, e 53 Legge Comunale e provinciale.

Osservo che nel decorso anno, varii Comuni non trasmisero le liste sezionali con i prescritti moduli, dando luogo a spese in aggravio del Comune per maggiore corrispondenza e per missioni straordinarie di Commissari e personale pel completamento.

Richiamo altresì le SS. LL. alla scrupolosa osservanza per quanto riguarda la trasmissione delle deliberazioni, degli elenchi, eventuali ricorsi e documenti (fra i quali l'elenco dei sussidiati della Congr. di Carità e Pii Istituti) ed in special modo dell'esemplare in duplice copia delle liste sezionale, del che non si potrà in alcun modo fare a meno.

Avverto che questo adempimento è della massima importanza e dovrà scrupolosamente essere curato.

Riguardo alle liste generali, questo ufficio provvederà per la loro trasmissione ai Comuni ad operazioni di revisione compiuta, salvo la pronta restituzione, da parte dei Comuni, debitamente aggiornate.

Prevengo fin d'ora che per i Comuni inadempienti, sarà senz'altro provveduto d'ufficio a carico degli impiegati comunali che risulteranno responsabili del ritardo.

Le nuove abitazioni dell'Istituto autonomo

La piccola città-giardino costruita dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Udine, in via Gorizia, subito al di là delle Scuole comunali di Planis, sarà nella prossima primavera abitata. Quel gruppo di casa capace di 49 alloggio è pressochè ultimato; viene iniziato in questi giorni lo spianamento del suolo, al quale seguirà la formazione dei viali interni, dei giardinetti e l'impianto degli alberi.

Molto avanzata è pure la costruzione di tre grandi edifici nelle via nuova che si stacca dal viale Friuli, nei fondi già Lovaria.

E' probabile che anche questi fabbricati potranno essere abitabili per la fine di giugno. Di altri edifici sulla via stessa verrà iniziata la costruzione appena la stagione lo consentirà.

In tanto il Consiglio di amministrazione ha deliberato il Regolamento in base al quale coloro che hanno già inoltrato domanda ed in genere tutti coloro che aspirano ad ottenere un alloggio dell'Istituto, sono interessati a presentarsi alla sede dello stesso (presso la Cassa di Risparmio) e per ritirare i moduli sui quali le domande devono essere presentate.

Nessuna domanda sarà presa in considerazione nè ulteriormente ricevuta se non sia formulata sui moduli stessi, con tutte le indicazioni richieste. Anche le domande pervenute finora all'Istituto dovranno essere riprodotte sui moduli, ma quelle fra esse che saranno così ripresentate entro il mese di marzo, conserveranno l'anzianità della prima richiesta.

La revisione dei postelegrafonici assunti dopo il 1915

ROMA, 23. — Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica: E' stato iniziato il lavoro per predisporre l'applicazione al personale dipendente del R. Decreto 20 gennaio 1923 n. 153 che autorizza la revisione delle assunzioni e sistemazioni fatte posteriormente al 24 maggio 1915. Opportune e precise istruzioni sono state impartite per la raccolta degli elementi necessari ai fini di detta revisione e alle conseguenti conferme, dispense e licenziamenti dal servizio. La condizione degli invalidi, dei combattenti, degli orfani, vedove e sorelle dei caduti in guerra sarà tenuta nella maggiore considerazione, come è doveroso e giusto verso quanti col sacrificio proprio e dei propri interessi, contribuirono alla vittoria ed alla fortuna della Patria. Essi, a termini delle disposizioni dell'anzidetto decreto conserveranno senz'altro il posto che occupano nell'amministrazione, semprechè non ne abbiano demeritato.

Tutto il personale che si trovi in queste condizioni, le vedove e gli orfani di impiegati senza diritto a pensione e coloro inoltre che abbiano, nel disimpegno dei propri doveri dato prova di eccellere per perizia, diligenza ed esemplare condotta, possono e devono quindi riguardare con piena fiducia l'opera dell'Amministrazione e dei suoi organi che procederanno in questo compito grave e delicato con tutta ponderazione e serenità, sotto il diretto e continuo controllo del ministro. Così gli scopi della revisione saranno raggiunti in conformità della legge e della giustizia. I supplenti in missione, le telefoniste ausiliarie, gli avventizi, i cottimisti gli operai, gli agenti ed impiegati di ruolo assunti o sistemati dopo il 24 maggio 1915 devono da parte loro concorrere alla vigile opera dell'Amministrazione col fornire gli elementi che saranno loro richiesti con appositi ordini di servizio nel termine che cogli stessi ordini verrà stabilito.

A questo fine saranno messi a disposizione dei singoli interessati appositi moduli che dovranno essi stessi riempire e corredare dei documenti necessari. Sarà loro dovere, anzi, di fare richiesta di tali moduli ai rispettivi capi d'ufficio di riempirli con accuratezza e precisione tenendo conto l'amministrazione delle eventuali inesattezze e manchevolezze.

La festa del 24 Maggio

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. legge 4 febbraio 1923 col quale il giorno 24 maggio è dichiarato festa nazionale ai soli effetti di commemorare e solennizzare la storica ricorrenza della dichiarazione di guerra.

Le manifestazioni commemorative si svolgeranno dopo compiuta la giornata di lavoro.

La bonifica della Fraida — Un importante decreto

Il Prefetto, con decreto del 19 corr. ha ordinato la pubblicazione nell'albo municipale di Palazzolo dello Stella, e per la durata di 15 giorni, della relazione tecnica e della delimitazione perimetrale della bonifica della Fraida.

Ha pure convocato per il 18 marzo nel Municipio di Palazzolo, tutti i proprietari interessati per deliberare intorno alla costituzione del Consorzio ed allo schema di Statuto.

Un Mutuo a Tarcento per la strada di Molinis

Il Ministero dei lavori pubblici ha concesso un mutuo di lire 87.125 al Comune di Tarcento per i lavori da eseguirsi per ultimare la strada di Molinis.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

«Espigi» ci manda da Roma in data 20:

Girolami Italo, cancelliere in sott'ordine nel Tribunale di Tolmezzo, è, a sua domanda, nominato cancelliere con funzioni direttive della pretura di Pieve di Cadore.

DISTRIBUZIONE PREMI DELLA MOSTRA BOVINA

Presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si sono distribuiti ieri i premi agli espositori nella Mostra bovina di settembre. Prima che si iniziasse la distribuzione il cav. Morelli de Rossi, presidente la Cattedra, rivolse agli agricoltori un saluto augurale, facendo voti per il continuo progresso della agricoltura, guidata dall'indirizzo pratico e competente delle Cattedre, assecondato della buona volontà degli agricoltori.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. C. cav. Margotta, terrà la 2.a conferenza sul seguente tema: «Il corpo umano, apparato digerente ed urepoietico».

Martedì 27 corr. il prof. Carlo Fabbri parlerà su «Astromisica del sole» (con proiezioni). 1. lezione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Giustina Cumano Perusini: Zavatti Viscardo lire 20 — di Filomena Vianelli ved. Ganza: Attilio Travagini lire 10.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — In morte di Chiara Bearzi Colombatti: Mary di Caporiacco Toscano 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Filomena Vianelli ved. Ganza: Attilio Travagini 10.

— Il sig. A. B. ha raccolto l'altra sera da undici convitati alla Trattoria al «Vitello d'Oro» dopo un lieto simposio per festeggiare la guarigione di un amico, lire 55 per gli orfani di guerra.

Beneficenza in morte del cap. Rey

Da Maria Volpe ved. Rej: L. 200 per ciascuna delle seguenti Istituzioni: Collegi delle Orsoline in Cividale, Orfani di Guerra del Comune di Udine, Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti, Associazione Mutilati di guerra Sezione di Udine, Istituto dei Ciechi sezione di Udine.

Da Attilio Volpe per onorare l'amato figliuolo Gino: pure lire 200 alle seguenti istituzioni: Parco della Rimembranza Comune di Torreano, Congregazione di Carità Comune di Torreano. Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Udine, Associazione Tubercolotici di guerra sezione di Udine, erigendo Ospitale di Cividale.

Beneficenza

Il Corpo Insegnante delle Scuole Comunali di Udine, unanime offre in memoria della compianta collega Elisa Gobbi Zanini: agli Orfani dei maestri lire 100; alla «Scuola e famiglia» 70; all'Istituto Tomadini 50; al Rifugio Bambin Gesù 50; all'Istituto Sordomuti 100.

In ricordo di Alcoe Pantaleoni

L'anno 1886 io sottoscritto mi trovavo a Roma musicante nell'ottantesimo fanteria e fui chiamato con altri colleghi a suonare nel grandioso ballo «Amor» del Manzotti. Direttore d'orchestra, Alceo Pantaleoni. Il mio maestro di banda, sapendomi suo compatriota, volle presentarmi a lui; dopo, quasi ogni sera, chiamato da lui ci intrattenevamo nei coridoi sotto scena a parlare friulano con molto suo compiacimento, e si vantava di non averlo disimparato benchè — diceva — sono quasi 25 anni che manco dalla nostra Udine, e ho vissuto sempre a Milano e Londra... Soggiunse che sarebbe venuto ben volentieri a rivisitare la sua città che ricordava ognora con nostalgia; ma che alcune circostanze speciali toglievangli la possibilità di questo desiderato conforto.

Questo volli ricordare a dimostrazione che Alceo Pantaleoni amava sempre la sua piccola Patria, la sua Udine.

Bressani Ernesto
Imp. Congregaz. di Carità

I COMUNICATI

TRATTATO DI COMMERCIO CON LA SVIZZERA. — La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 19 corr. pubblicò il testo del trattato di commercio italo-svizzero, andato in vigore il 20 febbraio corrente.

Il Trattato è visibile presso la Camera di Commercio.

Da traffico «normale» a «traffico ridotto»

Questo passaggio è stato deciso per l'Ufficio principale dei telegrafi della nostra città. Per effetto di tale disposizione, l'ufficio stesso, per il tempo che intercorre dalla mezzanotte alle sette del mattino dà corso all'accettazione, al ricevimento, al recapito ed al transito dei soli telegrammi di Stato ed ai privati urgenti, compresi tra questi i comunicati dell'Agenzia Stefani.

Conferenze agrarie

Domenica si terranno seguenti conferenze agrarie:

Alle ore 10 nel capoluogo di Tramonti di Sopra ed alle 14 nel capoluogo di Tramonti di Sotto, il d.r Carlo Mazzoli Taic della Sezione di Cattedra di Spilimbergo, parlerà sulla: «Ostromalacia e la concimazione dei prati».

Alle ore 13, in Raveo, e alle ore 16 nel capoluogo del Comune di Enemonzo, parlerà il dott. Lazzaro della Cattedra di Tolmezzo, su argomenti di agricoltura montana.

Tre pregiudicati in arresto — Dopo le patate, i salumi e il formaggio

Scrivemmo ieri in cronaca dell'arresto dei pregiudicati Enrico Baglioni di anni 28 e Alberto Baschiera di anni 23, quali autori di un furto di patate consumato in un campo, nei pressi del Cimitero; e, in altra parte del giornale, del furto di alcune forme di formaggio e carne insaccata di maiale per un valore di 1700 lire, subito dal sig. Tioni a Martignacco.

I carabinieri della stazione di Udine, appena avuto notizia di questo ultimo furto, iniziarono diligenti indagini, e poterono ravvisare gli autori nei due pregiudcati Baglioni e Baschiera, già al sicuro entrambi, e in un altro noto compare, Ugo Fattori, che fu tratto in arresto.

Parte dei salumi e formaggi furono sequestrati nella baracca n. 4 della frazione di S. Rocco e il rimanente in una casa del suburbio di Chiavris.

Gli arrestati sarebbero autori di diversi altri furti commessi in questi giorni, fra questi, sembra, quello della «motorette» del dott. Del Gos e S. Maria la Longa. I carabinieri proseguono le indagini.

DUE ARRESTI per truffe in danno di emigranti

L'egregio dott. Luchini, che dirige il nuovo Istituto Friulano per l'Emigrazione, dipendente dalla Federazione del Partito Nazionale Fascista, diede istruzioni a tutte le sezioni fasciste della provincia per la tutela dei nostri operai e contadini che devono recarsi all'Estero.

All'Istituto fu in questi giorni segnalata una truffa, commessa in danno di alcuni emigranti dello Spilimberghese: ad essi, verso un compenso di lire 50, erano stati consegnati contratti di lavoro per la Francia, contratti che al confine furono riscontrati falsi. Perciò, gli emigranti dovettero ritornare delusi alle loro case, dopo avere speso inutilmente una discreta somma.

In seguito alle indagini dei fascisti e dei carabinieri, per scoprire gli autori della truffa, furono tratti in arresto certi Florindo Tesan ed il fratello di questi, residente a S. Giorgio della Richinvelda. Certo Giovanni Tesin di Pinzano, che risulta essere complice, è attivamente ricercato.

Una bicicletta

è sparita nell'atrio della Stazione, ove l'aveva momentaneamente depositata lo sfortunato proprietario Luigi Antonelli.

Una trave sulla schiena

L'operaio Giuseppe Sant di anni 32 da Trivignano, lavorando in una fabbrica, innalzava una trave su una armatura, insieme a un muratore. Quest'ultimo disgraziatamente lasciò sfuggire la trave che andò a colpire in pieno, sulla schiena, il Sant.

L'infortunato riportò la frattura delle vertebre dorsali quarta e quinta, e fu accolto di urgenza all'Ospedale, con prognosi riservata.

Mortale infortunio in via dei Teatri

Ieri, mentre l'operaio Antonio Pitt di anni 58 fu G. Batta da Cercivento, lavorava nel costruendo edificio sull'area del già teatro Minerva, cadde da una armatura, fratturandosi la base del cranio. — Raccolto dai compagni, fu trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia lo accolse con prognosi riservatissima.

Le condizioni del povero muratore si aggravarono ancor più nella notte e alle due di stamane cessava di vivere.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«Alì» di Sem Benelli

Vivissima è l'attesa per la rappresentazione di domani sera: la compagnia Benelliana porterà in scena «Alì», il dramma in quattro atti di Sem Benelli, ancora nuovo per le maggiori città d'Italia, ed anche per Udine.

Quest'opera di pensiero e di fede, con la quale il Poeta esalta ed afferma i dogmi d'una vita spiritualmente migliore, e socialmente più perfetta, si distacca dalla forma consueta delle opere Benelliane, essendo tuttavia la continuazione in ascesa della sua sensibilità eccezionale di pensatore e di Poeta.

Il dramma «Alì» ebbe già a Milano, a Torino ed a Genova uno schietto successo, sollevando la più viva attenzione, agitando fortemente tutte le correnti pro e contro le idee di spiritualità e di rinnovamento che in esso si agitano. Il Poeta foggia la sua anima, ed il suo spirito per questo inno alla perfezione ed al lavoro creativo dell'uomo, nelle pietraie del Carso, dove visse da Combattente e nelle veglie notturne delle crocere Adriatiche. «Alì» è la luce limpida dopo la tragedia della guerra che accese gli istinti peggiori; è la conclusione e la mèta spirituale del Carme dell'«Altare».

Il dramma, che il Poeta ha chiamato «Lo specchio dell'anima sua», ha in sè una vita potente e i germi per una vita migliore; «Alì» è tutto un grido di ribellione individuale e sociale, inspirato a palpitante umanità; la sua diffusione fra le folle è opera di bene e di fede.

«Alì» ebbe già ottimi esecutori; ma venne tolto alle Compagnie cosidette di repertorio, perchè ha bisogno che gi interpreti dimentichino la propria personalità e facciano con ardore carne della loro carne, assoluto convincimento di Loro stessi, la fede che agita il Poeta.

I giovani attori che Sem Benelli ha prescelti sapranno giungere presto sotto la sua direzione ad essere apostoli ed espressione umana dei sentimenti sofferti e pensati dall'Autore. Le parti principali furono affidate a Giulio Donadio (Luca) — a Gemma Bolognesi, Vittorina Benvenuti, Pina Pieri, Ardau — a Giulio Lacchini, Arnaldo Martelli e Carlo Cecchi.

Per domenica si annuncia una straordinaria mattinata, con «L'Arzigogolo». Lunedì ultima recita con «L'amore dei tre Re».

CINEMA EDEN

Le ultime avventure di Galaor si rappresenteranno oggi per la prima volta. E' questa una cinematografia di intensa drammaticità, alternata con gustose scene comiche e curiose avventure. — Sarà accompagnata dall'orchestra.

CINEMA MODERNO

Una film d'arte verrà proiettata questa sera: **Rosa di Fortunio,** con interpreti principali Diomira Jacobini, A. Collo ed A. Cassini. Il lavoro è della F. E. R. T. la migliore delle case cinematografiche italiane.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della Fortuna. Serie N. 3, numero vincente 439. Il premio è tenuto a disposizione del vincitore per dieci giorni da quello della proclamazione.

Solo per questa sera si proietterà l'interessante capolavoro: LA CHIROMANTE, grandioso dramma passionale interpretato dalla celebre attrice Italia Almirante Manzini. — Successo assicurato: sfarzosa messa in scena.

Quando prima il grandioso lavoro: *I tre Moschettieri*.

Continua la distribuzione, tutte le sere, gratis, dei taglandi numerati della Film della Fortuna.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Sullig: Souplesse, valtzer;
3. Kreutzer: «L'Accampamento di Granada», sinfonia;
4. Venerdi: Aida, grande fantasia;
5. Lehar: Dove canta l'allodola, pot-pourri;
6. Rossini: Barbiere di Siviglia Mosaico;
7. Brahm: Danze Ungheresi numero 5 e 6;
8. One step. Finale.

Nel mondo degli affari

Nuove Società

FABBRICA GHIACCIO A CORDENONS. — Fra i signori Carrer Osvaldo di Antonio, Vivian Antonio fu Angelo, Lampugnani Pietro fu Francesco e Terenzi Luigi fu Giuseppe di Cordenons, si è costituita una Società in accomandita semplice, con sede in Cordenons, per fabbricare artificialmente ghiaccio od eventuali affini, compresa conseguentemente una azienda frigorifera per usi indeterminati, denominata «Fabbrica Ghiaccio Cordenons». Capitale sociale di 65 mila interamente versato nelle seguenti proporzioni: Carrer Osvaldo 30 mila, Vivian Antonio 20 mila, Lampugnani Pietro 10 mila, Terenzi Luigi 5 mila. Durata della società, nove anni, con rinnovazione tacita di anno in anno.

COMMERCIO MERCERIE, CHINCAGLIERIE ED AFFINI. — Fra i signori Romor Mario fu Giuseppe, Morandi Giuseppe fu Gaetano e De Sie Antonio, tutti domiciliati a Pordenone, si è costituita una Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale «M. Romor Morandi e C.», per esercire in Pordenone il commercio di mercerie, chincaglierie ed affini ed eventualmente estendere detto commercio nel Mandamento e nella Provincia. Durata della Società, dieci anni. Capitale 70 mila lire, versate: 50 mila dal Romor e 10 mila ciascuno gli altri due.

DOMANDA DI CONCORDATO. — Su ricorso del signor Dal Pallù Giuseppe Angelo di Antonio negoziante in manifatture e confezioni in Pordenone (Piazzale XX Settembre) per concordato preventivo, con decreto 16 corrente il Tribunale di Pordenone ordinò la convocazione dei creditori avanti al giudice delegato avvocato Giorgio Castellano per il 15 marzo venturo, ore 15, per deliberare, nominando a commissario il comm. Botussi Vittorio con incarico di vigilare nel frattempo l'azienda, di accertarne le attività e passività, di indagare sulla condotta del debitore e di riferire all'adunanza dei creditori suddetta.

RASSEGNA COMMERCIALE
Mercati di Udine

Cereali. — Frumento da 105 a 110, segala da 105 a 108, granoturco giallo da 90 a 97, idem bianco da 90 a 93, cinquantino da 85 a 86, avena da 90 a 92 lire al quintale.

Foraggi. — Fieno dell'alta 1 qualità da 50 a 60, di 2. qualità 55; della bassa 1 qualità da 48 a 55, di 2. qualità da 34 a 40, trifoglio 65, erbamedica da 55 a 68, paglia 33, strame scuro 22 lire al quintale.

Ortaggi. — Fagioli da 160 a 240, radici da 100 a 220, patate da 70 a 90, cipolle da 80 a 100, radicchio da 200 a 300, indivia da 200 a 250, spinacci da 200 a 250, cavolfiori da 40 a 80, broccoli da 30 a 40, verze 30, brovada da 60 a 80 lire al quintale.

Frutta. — Mele da 100 a 300, fichi secchi da 250 a 400, noci da 350 a 400, nocciole da 400 a 450, aranci da 100 a 200, mandarini da 150 a 250, costagne da 45 a 50 lire al quintale.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 26: Gorizia, Romans, Buia, Pradamano, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Vittorio. — Martedì 27: Martignacco, Prata di Pordenone — Mercoledì 28: Casarsa, Mortegliano, Oderzo — Giovedì 1 marzo: Udine, Maiano, Sacile, Cervignano — Venerdì 2: S. Vito al Tagliamento, Gemona — Sabato. 3: Pordenone.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE

Pres. M. dott. Sorrentino — Pres. co. Arcoaldi.

La rivoltella e la gelatina

I carabinieri di Cividale operando una perquisizione in casa dei fratelli Amilcare e Luigi Bier il primo di anni 20, il secondo di anni 18, rinvennero una rivoltella browning non denunciata in un cestino nella camera, e sette capsule di gelatina sotto una tavola del pavimento.

I due fratelli devono perciò rispondere di mancata denuncia di armi, e di mancata consegna di esplosivi. All'udienza l'Oliviero dice che la rivoltella era stata da lui trovata due o tre giorni prima al Cimitero, e che le capsule le aveva rinvenute dopo l'invasione, nel 1919. Le pose sotto il pavimento, non per nasconderle, ma... non sapendo dove metterle. L'Amilcare invece afferma che, pur abitando assieme al fratello, della rivoltella e degli esplosivi nulla sapeva.

Il Tribunale condanna l'Oliviero Bier a 5 giorni di arresto con la condizionale; e assolve il fratello per insufficienza di prove.

Un ferimento a Ploverno

Il 2 ottobre 1921 in una osteria di Ploverno si trovava certo Simeone Picco di anni 23 di Bordano, quando entrarono alcuni coscritti, sventolando una bandiera a colore. Il Picco allora incominciò a inneggiare al comunismo e fece per slanciarsi verso i giovanotti; questi, per evitare dispute, si portarono in altra osteria. Furono però inseguiti dall'individuo nominato che, estratto un pugnale, inferse tre colpi ad uno dei coscritti, Giuseppe Picco, il quale ne ricavò una infermità di 43 giorni, con pericolo di vita. Inoltre, riportò una lesione guaribile in 10 giorni, Ernesto Madrassi, che si trovava nell'osteria, intento a comperare biscotti. Non potè però precisare chi gli inferse il colpo di pugnale.

Il Simeone Picco deve anche rispondere di minaccie nella persona di Paolina ...lino.

All'udienza il feritore dice che quel giorno era ubbriaco e perciò non ricorda nulla. Il Tribunale gli rinfresca la memoria con mesi 8 di reclusione per il ferimento del Picco (dei quali tre condonati), e lo assolve per quanto riguarda le altre lesioni e le ingiurie.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

Il distacco della Rhur della Germania: ecco il progetto francese!

La società delle nazioni interviene nel conflitto Lituano

L'accordo franco-belga
Un commissario francese per le ferrovie
Il tallero della Rhur

PARIGI, 23. — L'«Agenzia Havas» dice: *In seguito all'accordo intervenuto tra Theunis e il governo francese è stato deciso di sostituire all'Amministrazione delle Ferrovie del Reich, l'amministrazione civile alleata agli ordini di un direttore francese, che sarà assistito da due vice direttori uno belga e l'altro francese, i quali saranno più specialmente incaricati dalla Direzione delle stazioni nelle zone occupate rispettivamente dalle truppe belghe e francesi.*

Nei colloqui fra Theunis e Poincarè, è stata pure sistemata la questione della nuova moneta per le regioni occupate. Il Ministro belga Theunis, dapprima non calorosamente partigiano di questa moneta, si è convinto della necessità di emetterla al più presto. I ministri hanno quindi studiato il progetto presentato dalla Commissione finanziaria franco-belga; esso è per così dire lo statuto di un istituto finanziario franco-belga, che sarà incaricato delle emissioni e delle operazioni finanziarie.

A Londra queste notizie divulgate ieri sera ha nno prodotto viva impressione. Si pensa che questi provvedimenti sono una nuova indicazione del progetto di separazione della Ruhr dalla Germania.

Nei circoli inglesi questa decisione viene considerata anche dal punto di vista della sua compatibilità col trattato di Versaglia, nè si è persuasi che una misura di questo genere possa essere consentita a norma dei patti firmati.

A questo riguardo è interessante notare che una Commissione di deputati inglesi che ha visitato la Ruhr considera la questione della Ruhr una questione di conflitti capitalistici e per porvi fine propone la internazionalizzazione delle miniere di carbone i cui prodotti dovrebbero servire a pagare le riparazioni. I proprietari delle miniere dovrebbero essere indennizzati dal Governo tedesco. Gli alleati dividerebbero i prodotti delle miniere, mentre la Germania dovrebbe veder cessare immediatamente l'occupazione della Ruhr e ricevere dalla Lega delle Nazioni una garanzia di indipendenza e di libertà nelle provincie occupate...........

La nuova moneta che i franco-belgi intendono di introdurre nella Ruhr si chiamerà tallero ed il suo valore corrisponderà a tre marchi oro. La garanzia dovrebbe essere costituita dal carbone estratto dalle miniere.

Minaccie d'arresto contro i ministri tedeschi che entrano nella Rhur

BERLINO, 23. — Il generale Degoutte ha oggi pubblicato una ordinanza con la quale si informa che disposizioni sono state date per l'arresto e la traduzione davanti ai tribunali militari di quei ministri tedeschi che dovessero ancora introdursi nei territori di occupazione. Se per altro il loro arresto non fosse possibile — aggiunge l'ordinanza — contro le città ed i villaggi nei quali i ministri soggiornano, saranno applicate sanzioni ed intraprese spedizioni punitive.

Oltre alle solite espulsioni di funzionari, la cronaca registra oggi la condanna di un discreto numero di funzionari di polizia di Essen, a pena fino a sei mesi di carcere ed a multe fino a 200.000 marchi, per mancato saluto ad ufficiali francesi.

Alla Camera francese
Provvedimenti inspirati da Mussolini

PARIGI, 23. — (Camera dei deputati) Si discute il progetto di legge per la istituzione di un doppio decimo supplementare. Il relatore generale del bilancio, Bokanowski dichiara che la Francia, impegnata in una azione resa indispensabile dalla garanzia della Germania, non deve dar prova di alcuna debolezza, di alcuna imprevidenza. La partita è stata impegnata, dice l'oratore; essa non pone soltanto la Francia contro la Germania, ma anche contro quegli elementi della finanza internazionale che hanno legata la loro fortuna a quella del marco ed che hanno costituito con la Germania una associazione a fondo perduto, la cui dittatura, come ha dichiarato il presidente del Consiglio Poincarè, la Francia non accetterà giammai.

Dopo avere accennato agli sforzi formidabili compiuti dal Reich per deprezzare il marco, Bokanowski così si esprime:

« La Francia invece assicurerà una vittoriosa difesa del franco, assicurnado lo effettivo equilibrio al bilancio. La situazione economica è del resto interamente favorevole alla Francia, la nostra bilancia commerciale è in migliori condizioni che nell'anteguerra, poichè la differenza fra esportazioni ed importazioni è soltanto del 13 per cento, anzichè del 18 per cento. La produzione nazionale progredisce costantemente ed il gettito delle imposte supera le previsioni. Le eccedenze sulle previsioni sono tali che se il ministro delle finanz mantiene il suo energico atteggiamento, esse basteranno a coprire il pagamento degli interessi dei prestiti necessari per la ricostruzione delle regioni liberate. Il relatore difende quindi la istituzione del libretto a tagliandi e cita il magnifico esempio dato dall'Italia dopo i provvedimenti del ministro delle finanze on. De Stefani, per esigere la osservanza delle leggi fiscali; la lira è passata da 50 a 80 sul franco. Bokanowiski ricorda poi alcune dichiarazioni dell'on. Mussolini in politica finanziaria e dice di essersi ad esse ispirato nella sua relazione.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Alla camera inglese
Una serie di interrogazioni

LONDRA, 23. — (Camera dei Comuni) Un deputato domandò se le riparazioni che potrebbe ricevere la Francia in seguito alle operazioni della Ruhr rientreranno nel conto generale delle riparazioni. Il cancelliere dello scacchiere risponde: — Non ho ragione di supporre che sia altrimenti. — In risposta ad un'altra interrogazione, Bonar Law dichiara che il Governo britannico ha aderito in linea di massima al transito attraverso la zona britannica, dei treni trasportanti truppe e vettovagliamento francesi in proporzioni corrispondenti approssimativamente ai bisogno delle truppe francesi al nord di Colonia, prima dell'entrata nella Ruhr.

Tumulti alla camera tedesca

BERLINO, 23. — Ieri si è avuta una tumultuosa seduta alla Camera tedesca.

Il ministro della Reichswehr ha smentito notizie pubblicate dai giornali comunisti, relativamente all' armamento di bande.

Ha dichiarato, tra i tumulti, che oggi nessuno può pensare di modificare l'atteggiamento di lotta passiva contro la Frnacia, in lotta attiva. Sarebbe una pazzia. Il popolo tedesco attraversa una crisi gravissima. Il popolo ha però un'anima, e non si può chiedere che, sottoposto a tanti martirii possa sempre ragionare logicamente. Come portebbe il popolo tedesco, completamente disarmato, pensare di aggredire la Francia? Questa sarebbe una pazzia ed esporrebbe la regione più ricca della Germania a divenire teatro di una guerra.

« Questa pazzia, determinata dall'inguisto trattamento del nostro popolo, minaccia di diventare un pericolo per la Patria. Non è nel trattato di Versailles la imposizione che ci si fa di rimanere indifferenti in mezzo ad un cerchio di popoli armati fino ai denti. Fino a tanto che questa ingiustizia rimarrà, poche saranno le speranze di un risanamento morale e materiale del Paese. Credete voi che sia facile cosa mantenere la «Reichswehr» all'obbedienza, mentre la popolazione della Ruhr conduce una lotta per la vita o per la morte di tutta la Germania? La Reichswehr desidera che questa lotta termini col successo dei nostri. Ma essa sa che deve rimanere dove le viene imposto.

Moralmente noi potremo disarmare soltanto quando il mondo si deciderà a disarmare.

La società delle nazioni e il conflitto polacco-lituano

GINEVRA, 23. — (Comunicato ufficiale della Società delle Nazioni). — Il 18 *febbraio il Governo lituano ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, annunciante che truppe polacche avevano passato la zona neutra della regione di Grany aprendo le ostilità contro le truppe lituane. Di conseguenza il Governo lituano domandava al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni di prendere ogni provvedimento per scongiurare la estensione del conflitto. D'altra parte con due telegrammi in data 17 febbraio il governo polacco ha segnalato al segretario generale della Società delle Nazioni, che concentramenti di forze irregolari lituane e scontri avvenivano nella regione della ferrovia Growno-Wilna. In attesa di ricevere informazioni supplementari richieste dal segretario generale su questi incidenti, il presidente del Consiglio ha ricordato con un telegramma ai due govern interessati, l'impegno di onore da essi preso davanti al Consiglio il 13 febbraio 1922, di astenersi da ogni atto di ostilità. Egli ha richiamato anche la loro attenzione sulla importanza del mantenimento della pace e sulla opportunità di osservare i termini della raccomandazione del Consiglio in data 3 febbraio 1923. In mancanza di ciò il Consiglio dovrebbe riunirsi secondo la notifica che è stata fatta alle due parti, contemporaneamente alla raccomandazione.*

Ex ministro francese che muore assistendo a un concerto

NIZZA, 22. — Stamane, colpito da congestione cerebrale, è morte improvvisamente l'ex ministro degli esteri Delcassè. Egli si era recato in Vescovado ad assistere ad un concerto di beneficenza per la gioventù. Durante la esecuzione fu di umore lieto e conversò coi vicini; ma, per il grande affollamento, ad un certo punto sentì il bisogno d'uscire a respirare una boccata d'aria. Si congedò dal Vescovo e si avviò nel giardino del Vescovado. Fu trovato dopo qualche tempo, disteso morto in un viale: la congestione l'aveva fulminato.

Il cadavere è stato trasportato alla Clinica del vicino ospedale. La signora Delcassè, da lungo tempo ammalata, non è stata ancora avvertita della grave sciagura. La notizia, telefonata a Parigi, ha prodotto profonda impressione negli ambienti politici parlamentari.

***

Delcassè, nel tempo che fu ministro, prevedeva inevitabile la guerra a più o meno lunga scadenza; ed iniziò, con Edoardo VII Re d'Inghilterra quella politica che doveva portare all'accerchiamento della Germania. Fu così determinato il rinsaldarsi dell'Intesa franco-anglo-russa; e iniziati i tentativi per distaccare l'Italia dagli Imperi Centrali. Delcassè su sacrificato nel 1906, all'epoca della conferenza di Algesiras; anno in cui pareva che guerra, scoppiata otto anni dopo, fosse imminente. Delcassè fu mandato ambasciatore a Pietroburgo; poi, richiamato al principio della guerra a dirigere il ministero negli esteri, nel ministero Viviani; ma non vi stette molto, essendosi dimesso nel 1915.

Chiesa e Stato

ROMA, 22. — Circoli politici e stampa commentano, generalmente in modo molto simpatico, le parole pronunciate durante la cerimonia nuziale del sottosegretario di Stato on. Finzi, dal cardinale Vincenzo Vannutelli, datario della Santa Sede, e, come decano del Sacro Collegio, la più alta dignità della Chiesa dopo il Pontefice, non esitò a dichiarare l'on. Mussolini, presenti alla cerimonia come uno dei testimoni, degno della fiducia del paese e dei suo collaboratori « per qualità eminenti di uomo di Governo, pur lucido intelletto, per incrollabile energia, designato ad essere il principale fattore dell'opera di restaurazione del Paese, acclamato già in tutta Italia restauratore delle sorti della Patria, secondo le gloriose tradizioni religiose e civili della Nazione ».

Si attribuisce grande portata politica a queste parole del cardinale e dal fatto che par la prima volta nella storia della terza Italia, sia intervenuto in veste ufficiale il Capo del Governo italiano, e siano intervenuti armati nelle loro divise di generali delle nuova milizia italiana ed in quella di capo delle vecchie legioni fasciste, gli on. Finzi e Acerbo.

Immane incendio a Melbourne
Venti milioni di danni

LONDRA, 22. — Secondo un messaggio da Melbourne, un gigantesco incendio ha distrutto la grande fabbrica di automobili composta di tre grandi costruzioni. Centonovanta vetture sono andate distrutte. I danni son valutati a venti milioni di franchi.

Notizie in breve

— Una rappresentanza di postelegrafonici fu ricevuta ieri da S. M. il Re, che ebbe ad esprimerle i propri elogi per le varie iniziative di beneficenza, e di patriottismo nel dopo guerra, come altra volta li aveva espressi per quanto questi funzionari dello Stato avevano fatto nel periodo bellico.

— Il matrimonio della principessa Iolanda col capitano Calvi di Bergolo avverrà nella prima decade di aprile, prima della visita che le Loro Maestà faranno a Milano nel 12 aprile.

— Un telegramma ufficioso, occupandosi della questione dei carboni per le ferrovie, assicura che queste ne hanno per parecchi mesi. Nessuna preoccupazione, quindi, ha rgione di sussistere!

— L'on. Mussolini ha ricevuto ieri i signori Ettore Di Vittorio e Giuseppe Canino che, in nome degli italiani di Tunisi (sono circa 120 mila) gli hanno presentato un nobile messaggio patriottico. Il presidente dei Ministri si interessò delle informazioni dategli e dei problemi espostigli; e alla chiusa incaricò i due rappresentanti di portare il suo saluto cordiale a tutti coloro che in Tunisia tengono alta la bandiera dell'italianità.

Cronaca Sportiva
Veterani in Campo

I veterani del calcio anche quando il peso degli anni sconsiglierebbe una galoppata calcistica, l'accettano ugualmente, anzi, quasi la pretendono, e sempre per il buon nome del loro passato sportivo. I veterani dell'Ucama, variopinti sia di origine che di fama, giucheranno domenica contro i calciatori della prima squadra; incontro interessantissimo indubbiamente, anche per le vecchie glorie che ricompariranno in campo L'incontro sarà preceduto da una partita tra le riserve e il «Pro Romans».

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 815 a 825 — Belgio da 111 a 113 — Francia da 126.60 a 127 — Londra: da 97.60 a 97.80 — Nuova York da 20.55 a 20.70 — Svizzera da 390 a 394 — Berlino da 0.0880 a 0.09 — Bucarest: da 9.25 a 975 — Praga da 61.40 a 61.80 — Ungheria da 0.65 a 0.75 — Vienna da 0.0290 a 0.0310 — Zagabria da 19.90 a 20.20.

Rendita 75.40, Consolidato 5 per cento, 84.40.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.
Domenico Del Bianco, gerente respons.

I figli Tullia ved. Lupieri, Ida, Ugo con la consorte Olga Burghart, i nipoti Lupieri e Camavitto, partecipano dolenti la morte della rispettiva Madre, Suocera, Nonna

Anna Sturm ved. Camavitto

avvenuta iersera a Milano (Via Plinio n. 17).

La Cara Salma verrà trasportata a Udine e verrà comunicata l'ora del trasporto al Camposanto.

Non si mandano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, li 23 febbraio 1923.

Consorzio Agrario Cooperativa di MAGNANO RIVIERA
Avviso assemblea

I soci di questo Consorzio sono convocati in assemblea annuale ordinaria per il 18 marzo p. v. alle ore 14, nella sala della latteria sociale di Magnano sull'

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione Morale del presidente;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Bilancio consuntivo 1923;
4. Elezioni alle cariche sociali;
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea è necessario provare la qualità di socio o di mandatario.

Magnano, 20 febbraio 1923.

Il presidente: f.to *Urli Isidoro*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale Sociale L. 400,000,000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 180.000.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Succursale di UDINE

Dati Desunti dalla situazione Contabile al 31 DICEMBRE 1922

Capitale Sociale	L. 400.000.000.—
Riserve	» 180.000.000.—
Deposi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi	» 767.198.372.29
Corrispondenti — Saldi Creditori	» 4.404.352.196.24
Numerario in Cassa	» 420.201.554.43
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 3.852.296.978.42
Anticipi. Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	» 2.293.768.762.69
Fondo di Previdenza pel Personale	» 58.900.300.—

Cassa di Risparmio di Udine

CON AGENZIA IN PORDENONE

Patrimonio L. 6,031.034,51 - Beneficenza erogata a tutto il 31 - 12 - 922 L. 2.034.263.22

Situazione al 31 Gennaio 1923

ATTIVO

Cassa contanti		L. 1.769.770.92
Mutui e prestiti potecari		» 7.376.365.14
Mutui e prestiti i conti corr. chirografari		» 8.795.985.58
Conti correnti con garanzia		» 8.394.100.26
Prestiti sopra pegno e riporti		» 413.891.32
Valori pubblici		» 16.847.183
Buoni del Tesoro		» 68.008.915
Partecipazioni		» 7.750.000,
Cambiali in portafoglio { ordinarie		» 22.734.238.—
Cambiali in portafoglio { agrarie		» 8.492.550.—
Conto corrispondenti		» 3.567.902.23
Residui rendite scadute e dietim interessi		» 809.240.40
Mobilio		» 4.312.—
Crediti diversi		» 588.251.29
	Totale Attivo	L. 153.552.685.14
Depositi a cauzione		» 11.125.708.38
Depositi a custodia		» 25.574.827.18
Spese dell'Esercizio in corso		» 495.032.41
		L. 190.748.253.11

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 82.366.697.19	
» nominativi	» 18.432.651.21	
» a piccolo risparmio	» 1.134.231.07	
» in conto corr.	» 2.865.930 51	
Totale depositi		104.799.509.98
Interessi maturati sui depositi		» 257.032.56
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		» 6.050.000—
Conto corrispondenti		» 22.55214593
Cambiali riscontate		» 8.568.376—
Risconto Portafoglio e valori		» 1.355.317.12
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		» 3.787.119.71
Totale Passivo		L. 147.369.501.29
Depositanti per depositi a cauzione		» 11.125.708.38
Depositanti per depositi a custodia		» 25.574.827.18
Fondo di riserva	L. 5.323.490 55	
» oscillazioni valori	» 707.543.96	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1922		L. 6.031.034.51
Rendite dell'Esercizio in corso		» 847.181.75
		L. 190.748.253.11

Il Direttore	Il Presidente	Il Consig. di turno	L'Ispettore
Rrag. L. FERRINI	dott. L. FABRIS	cav. E. Spezzotti	rag. F. PIVA

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.
Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.
Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.
Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.
Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.
I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.
Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.
Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.
Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.
Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.
Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.
Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.
Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA, dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.
Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.
Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.
I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.
Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.